

La Fin resta sorda al richiamo dell'Ue sul rispetto delle norme europee

Solo due stranieri in vasca la pallanuoto scorda Bosman

**L'Italia rischia 10
mln di multa ma
non torna indietro:
anzi dal 2012
scenderà a uno**
PAOLO ROSSI

ROMA

L'Italia rischia una multa di dieci milioni di euro per infrazione delle regole comunitarie. Colpa della Federnuoto o, meglio, delle regole del campionato di pallanuoto stabilite dal presidente **Barelli** (senatore Pdl), che limitano a due il numero dei giocatori non italiani per squadra. E anche i comunitari sono considerati stranieri. Come se Bosman non fosse mai esistito.

La decisione della Fin viola i trattati della Ue, cui si sono rivolti alcuni pallanotisti. La storia inizia il 7 febbraio scorso con una lettera dalla Ue per Vincenzo Celeste, coordinatore presso la Presidenza del Consiglio dei ministri della struttura di missione che ha i compiti di prevenire l'insorgere dei contenziosi e risolvere le procedure d'infrazione: «tali restrizioni... risultano contrarie all'art. 45 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che sancisce il diritto alla libera circolazione dei lavoratori». Celeste chiede lumi al sen. **Barelli** e l'8 giugno arriva la risposta al signor Jackie Morin, capo unità del settore occupazione e affari sociali dell'Ue: «Le autorità italiane — dice — hanno informato che le regole contestate sono attualmente in corso di rielaborazione». La Ue chiede anche di inviare «lo schema delle nuove regole e un calendario di adozione particolareggiato».

Tutto risolto? Non proprio. L'estate passa e dalla Fin non viene inviato nessun nuovo schema. Il 30 settembre scatta la nuova stagione e il regolamento Fin ribadisce che «è possibile tesserare sino ad un massimo di 2 (due) Atleti non Italiani». Peggio: «La F.I.N. stabilisce sin da ora che dalla stagione agonistica 2012-'13 il numero degli atleti non italiani sarà ridotto ad 1 (uno) solo». Come si può evincere, lo spirito delle direttive Ue non è stato per nulla recepito, anzi... E così all'Italia toccherà una nuova multa da dieci milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

